

In allegato alla dichiarazione di Codice fiscale

Relazione tecnica di asseverazione

DATI DEL PROGETTISTA											
Il sottoscritto progettista											
Titolo		Cognome		Nome			Codice Fisc	ale			
Data di nasci	ta		Sesso	Luogo di nascita			Cittadinan	za			
Possesso Par	tita IVA	Partita IVA		Albo o Ordine	Sezione	Regione		Provincia	a Num	ero iscrizi	one
Sede Profess	ionale										
Provincia	Comune		Indirizzo		Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
Telefono cell	ulare	Telefono fisso	0	Posta elettronica ordinaria			Posta eleti	tronica certif	ficata		

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a rilascio del permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento prevista dall'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

		isistono in tipo di intervento
1.2		e opere in progetto 1.2.1 non comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un interno immobile
	0	1.2.2 comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale
	0	1.2.3 comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare, ubicata in immobili ricompresi nelle zone A), B) e C) di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 02/04/1968, n. 1444, tra categorie funzionali di cui all'articolo 23-ter, comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	0	1.2.4 comportano mutamento di destinazione d'uso di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	1.3 c 4	he la richiesta di permesso di costruire è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro
1-bi	s) Sta	ato legittimo
del I	Modu	stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento, con riferimento a quanto indicato nella corrispondente sezione ilo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione: 1.1 corrisponde allo stato legittimo come risultante:
	0	1-bis.1.1 dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare
	0	1-bis.1.2 dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3
	0	1-bis.1.3 dalla sanatoria di cui al successivo quadro 1-quater

che	l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e: 1-ter.1 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 1 e 1-ter, secondo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo:
	1-ter.2 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, commi 1-bis e 1-ter, primo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:
	☐ 1-ter.2.1 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile
	☐ 1-ter.2.2 3%, per le U.I. da \leq 500 mq a \geq 300 mq di superficie utile
	1-ter.2.3 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile
	1-ter.2.4 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile
	☐ 1-ter.2.5 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile
	1-ter.3 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile
	1-ter.4 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere
	1-ter.5 tolleranza di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241
	Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel "quadro riepilogativo della documentazione allegata" della presente relazione

☐ 1-ter) Dichiarazione di tolleranze

Quanto alla rilevanza sismica della/e tolleranza/e sopra indicata/e, ai sensi dell'articolo 34-bis, comma 3-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:										
0				·	eranza è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)					
0	1-ter.7 trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:									
	0	1-tei	.7.1 r	on ha rilevanza strutturale						
	0		1-ter.7.2 ha rilevanza strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:							
		O 1-ter.7.2.1 intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, com lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:								
			0	1-ter.7.2.1.1 allega l'autorizzazione Decreto del Presidente della Rep	ne sismica è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del abblica 06/06/2001, n. 380					
				Numero protocollo	Data protocollo					
			0		nato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 sentata in data					
				Numero protocollo	Data protocollo					
		0			unza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, sidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:					
					del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di Itale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi					
		0		·	za nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, sidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:					
					del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di Itale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi					
	-	r) Sana npilabile		caso di selezione del punto 1.3 del quadro 1)	Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere)					
la presente richiesta di permesso di costruire in sanatoria riguarda: 1-quater.1 un intervento soggetto a permesso di costruire, realizzato in assenza del permesso di costruire o in difformità da esso oppure in assenza della scia alternativa o in totale difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta (Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, articolo 36). Intervento realizzato in data:										
	Data d	Data di realizzazione dell'intervento								
	-			lella sanatoria, allega la document e allegata	azione necessaria indicata nel quadro riepilogativo della					
		stata	inser		zione inerente al rispetto delle norme delle costruzioni sismiche, è nale DOMUS, ai sensi dell'articolo 12-quater della Legge regionale					
		Nume	o richie	sta						

0	dalla	1-quater.2 un intervento soggetto a permesso di costruire realizzato in parziale difformità dal permesso di costruire o dalla scia alternativa nelle ipotesi di cui all'articolo 34 Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o con variazioni essenziali. Intervento realizzato in data:								
	Data di	i realizzazior	e dell'intervento							
	che i	risulta co	nforme:							
	0		r.2.1 alla disciplina urbanistica i dalla disciplina edilizia vigente a	vigente al momento della presentazione della richiesta e ai requisiti Il momento della realizzazione						
	0	1-quate presenta	edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della							
Pertanto:										
			r.2.(1-2).1 ai fini della sanatoria cumentazione allegata	, allega la documentazione necessaria indicata nel quadro riepilogativo						
		1-quater.2.(1-2).2 dà atto, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comm quarto e quinto periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, che si allegano - fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimos provenienza (articolo 36-bis comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 3) data/epoca di realizzazione dell'intervento è								
		Data/Epoca di realizzazione dell'intervento								
		1-quater.2.(1-2).3 attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione mediante la documentazione in possesso del titolare (Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 3, articolo 36-bis comma 3) che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:								
		Data/Epoc	a di realizzazione dell'intervento							
		1-quate	r.2.(1-2).4 ai fini della sanatoria,	la presente richiesta di permesso di costruire in sanatoria:						
		O 1-	quater.2.(1-2).4.1 non prevede	nterventi						
		e/ rila	o la rimozione di opere che	alizzazione di interventi anche strutturali necessari relativi alla sicurezza non possono essere sanate, a cui lo Sportello può condizionare il i sensi dell'articolo 36-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della						
	nma 3	B-bis del [Decreto del Presidente della Rep	lizzati in assenza o difformità dalla SCIA, ai sensi dell'articolo 36-bis, abblica 06/06/2001, n. 380: cona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del						
	Decre	eto del Pr	esidente della Repubblica 06/06	/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:						
	0	1-quate	r.3.1 non ha rilevanza struttural							
	0	-	r.3.2 ha rilevanza strutturale, r zione dell'intervento e che la med	spetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della esima tolleranza costituisce:						
			•	nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, e della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:						
		(del Decreto del Presidente de	orizzazione sismica è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 Ila Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 2 della Legge regionale olo 12-ter della Legge regionale 04/01/2018, n. 1						
			Numero protocollo	Data protocollo						

		proce	1-quater.3.2.1.2 attesta che si è formato il silenzio assenso per decorso dei procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 2 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33 sull'istanzi in data				
		Numero	protocollo		Data protocollo)	
	0	comma 1, lo della Legge	ettera b) del Decr regionale 04/01/	minore rilevanza nei rig eto del Presidente della 2018, n. 1, pertanto l'at 1/2018, n. 1 è stato rila	a Repubblica 0 testato di depo	6/06/2001, n. 380 e	dell'articolo 12-ter
		Numero protoco	ollo		Data protocollo		
	0	comma 1, le	ettera c) del Decre	ivo di rilevanza nei rigu eto del Presidente della colo 12-ter, comma 1 d	Repubblica 06	/06/2001, n. 380, e p	pertanto si allega la
	1-quater.4	relativamer	nte all'iscrizione ca	atastale:			
	○ 1-qu	ater.4.1 dich	niara che l'interver	nto da sanare non richie	de variazione d	dell'iscrizione catastal	е
	○ 1-qu	ater.4.2 con	nunica gli estremi	della dichiarazione per	l'iscrizione al ca	atasto presentata	
	-	ater.4.3 si i pratica di sa		ntare la dichiarazione p	er l'iscrizione	al catasto successiva	amente all'efficacia
			nobile oggetto di i		L:		
Super		etrici dell'imr		ntervento sono i segue	nti:	Numero dei piani	
m²			m³			James de Pillin	
				gente e in salvaguardia Ita individuata dal/è da			
	ento urbanistic			Specificare	Zona		Articolo
	PPAR						
	PTC						
	PRG						
	PIANO PAI	RTICOLAREG	GIATO				
	PIANO DI F	RECUPERO					
	P.I.P						
	P.E.E.P.						
	CONVENZI	ONE					

ALTRO

4) Barriere architettoniche

TO
non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale
interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati al permesso di costruire, soddisfa il requisito di 4.3.1 accessibilità
 4.3.2 □ visitabilità 4.3.3 □ adattabilità pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto 4.4.1 □ presenta contestualmente al permesso di costruire, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

5) Sicurezza degli impianti

che l'intervento						
5.1 🔾	non comporta	a l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici				
5.2 🔾	•	stallazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici				
	5.2.1	di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere				
	5.2.2	radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere				
	5.2.3	di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi				
		natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle				
		condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali				
	5.2.4	idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie				
	5.2.5	per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione				
		dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali				
	5.2.6	impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di				
		scale mobili e simili				
	5.2.7	di protezione antincendio				
	5.2.8	altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale				
		Atra tipologia di impianti				
	pertanto, ai s	ensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto				
	5.2.8.1	non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto				
	5.2.8.2	è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto				
		5.2.8.2.1 allega i relativi elaborati				

6) Consumi energetici

o, consum ene	ingentia					
che l'intervento, in materia di risparmio energetico						
	non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192					
6.2 🔾	è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del					
	Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto					
	6.2.1 is i allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge					
che l'intervento	o, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili					
6.3 🔾	non è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici di					
_	nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante					
	è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto					
	6.4.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli					
	elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192					
	in materia di risparmio energetico					
	6.4.2 I'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata					
	nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della					
	Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con l'indicazione					
	della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili					
che l'intervento	o in relazione al miglioramento energetico degli edifici					
6.5	ricade nell'articolo 14, comma 7 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito al computo degli					
	spessori delle murature e alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto					
	6.5.1 Si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10% del limite di trasmittanza					
	previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192					
	ricade nell'articolo 12, comma 1 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 in merito al bonus volumetrico del 5%, pertanto					
	6.6.1 Si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il					
	raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno					
	il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'Allegato 3 del Decreto legislativo					
	03/03/2011, n. 28					
ALTRE SEGNALA	ZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE					

7) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

7.1 O non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, della deliberazione della Giunta regionale 24/06/2003, n. 896 e della Deliberazione della Giunta regionale 110/07/2006, n. 809

7.2	rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, della deliberazione della Giunta regionale 24/06/2003, n. 896 e della Deliberazione della Giunta regionale 110/07/2006, n. 809 e si allega
	7.2.1 documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447)
	7.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447)
	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)
	la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447)
7.3	non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
7.4	rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
7.5 🔾	non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 20, comma 2 della Legge regionale 14/11/2001, n. 28
7.6	rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 20, comma 2 della Legge regionale 14/11/2001, n. 28,
	pertanto allega:
	7.6.1 Certificato acustico, rilasciato da tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi
	dell'articolo 20, comma 2 della Legge regionale 14/11/2001, n. 28
8) Produzione	di materiali di risulta
che le opere	
01	pop copo coggetto alla pormativa rolativa ai materiali da ccavo

che le opere								
8.1	non sono soggette alla n	ormativa relativa ai n	nateriali da scavo					
8.2	comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti, e inoltre							
	8.2.1 O le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a							
	6000 m³ ovv	ero (pur superando ta	ale soglia) non sono so	oggette a VIA o AIA				
	8.2.2 O le opere com	8.2.2 O le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 m³ e						
	sono soggett	te a VIA o AIA, e perta	anto, ai sensi dell'arti	colo 184-bis, comma 2-bis del Decreto				
	legislativo 03	3/04/2006, n. 152, e	del Decreto ministe	riale 10/08/2012, n. 161 si prevede la				
	presentazion	ne del piano di utilizzo						
	8.2.2.1 si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo							
	8.2.2.1	si comunicano gli	estremi del provve	dimento di VIA o AIA, comprensivo				
	8.2.2.1	•	estremi del provve o di utilizzo dei mater	•				
	8.2.2.1	•	•	•				
	8.2.2.1	dell'assenso al pian	o di utilizzo dei mater	iali da scavo				
8.3 🔾		dell'assenso al piano	o di utilizzo dei mater Data	iali da scavo				
8.3 O 8.4 O	comportano la produzion	dell'assenso al piano Protocollo ne di materiali da scav	o di utilizzo dei materi Data Vo che saranno riutiliz	iali da scavo Ente di riferimento				
	comportano la produzion	dell'assenso al piano Protocollo ne di materiali da scav demolizione di edif	o di utilizzo dei materi Data /o che saranno riutiliz ici o altri manufatti	Ente di riferimento Zati nello stesso luogo di produzione preesistenti e producono rifiuti la cui				
	comportano la produzion riguardano interventi di gestione è disciplinata ai	dell'assenso al piano Protocollo ne di materiali da scav demolizione di edif sensi della Parte IV d	o di utilizzo dei materi Data vo che saranno riutiliz ici o altri manufatti lel Decreto legislativo	Ente di riferimento Zati nello stesso luogo di produzione preesistenti e producono rifiuti la cui				

9) Prevenzione incendi che l'intervento 9.1 O non è soggetto alle norme di prevenzione incendi 9.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto 9.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e 9.3.1 si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga 9.3.2 la deroga è stata ottenuta con Protocollo Data e che l'intervento 9.4 O non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 9.5 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e 9.5.1 si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto 9.5.2 la valutazione del progetto è stata ottenuta con Protocollo Data costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di

10

Protocollo

Amianto										
O non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto										
interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo										
256, commi 2 e 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione										
dell'amianto è stato presentato all'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) competente										
Protocollo	Data	Sede								
	interessano parti di edifici o 256, commi 2 e 5 del Decre dell'amianto è stato preser	interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che 256, commi 2 e 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, il pi dell'amianto è stato presentato all'Azienda sanitaria unica regior								

sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con

Data

11) Conformità igienico-sanitaria 11.1 è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste 11.2 non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e 11.2.1 si allega documentazione per la richiesta di deroga 11.3 è conforme agli ulteriori requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, trattandosi di: 11.3.1 locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 24, comma 5-bis, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380): 11.3.1.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) O 11.3.1.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) 11.3.2 alloggio monostanza per una persona, con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380): O 11.3.2.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) O 11.3.2.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) 11.3.3 alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del

Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):

	,	vani abitabili (ovvero la possib	oilità di un'adeg	uata venti	lazione naturale fa	ggiore superficie d avorita dalla dimen	sione e tipologia
					-	-	ntilazione naturale 06/06/2001, n. 380	
12) Interve	enti s	trutturali e/o	in zona sismica	a				
12.1	0	•		•			colo 65 del Decreto	del Presidente
12.2	0	della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e non richiede la specifica denuncia prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, pertanto si allega la denuncia di cui agli articoli 65 e 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380						
e che l'inte	erven							
12.3	_	non prevedo Presidente	-	a 06/06/2001		=	i 93, 94 e 94-bis dente normativa ro	
12.4	0		una variante no ire precedenten		_	e parti strutturali	relativa ad un pro	getto esecutivo
		Numero protoco	llo			Data protocollo		
12.5	0	opere strut	turali soggette	a deposito de	progetto	ai sensi della Le	gge regionale 04/	01/2018, n. 1,
		trattandosi	di:					
		12.5.1					o del Presidente d	•
							04/01/2018, n. 1)	•
			12.5.1.1		_		cione dell'avvenuto nformatico D.O.M.l	•
				Numero protocollo			Data protocollo	
			12.5.1.2	si comunicano	o ali estrem	ni della certificazio	l one di sopraelevazio	one (articolo 90
			12131112		_		pubblica 06/06/2	
							enuto deposito	
						sistema informatio	· ·	ac. p. oBecco
				Numero protocollo			Data protocollo	
		12.5.2	interventi "pri	u di rilevanza	" (art. 94-	-bis, comma 1, d	l del Decreto del P	residente della
			•				regionale 04/01/2	
			•				tata al comune, ι	
			presente	, 3		•	·	

11.3.3.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della

○ 11.3.3.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee

Repubblica 06/06/2001, n. 380)

	12.5.2.1	in qualità di tecnico com ASSEVERA	petente in materia,	
		Che gli interventi precinica Strutturale incolumità ai fini so concluse, la dichiar strutturale	orevisti, come meglio descritti nella Relazi e allegata, sono privi di rilevanza per la pubb sismici, impegnandosi a trasmettere, a op razione di regolare esecuzione, a firma del	olica pere
			anno avuto ancora inizio	
		_	ghi è quello rappresentato nei grafici esecutivo riguardante le opere struttura to architettonico	li è
		☐ che il progetto ese	ecutivo è completo in ogni suo elaborato e ente normativa e alle Norme Tecniche pe	
			spettano le eventuali prescrizioni sism	iche
		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	rumenti di pianificazione urbanistica	
		Che gli interventi pi	rivi di rilevanza riguardano:	
		Specificare casistica elenc	o interventi privi di rilevanza	
	12.5.2.2	avendo delegato ad alt	ro tecnico le competenze in materia sism	iica,
		=	everativa, a firma di tecnico competente, c	on i
		contenuti di cui sopra		
	_	=	nale, a firma di tecnico competente e D.L.:	
	12.5.2.(1-2).1	·	cativa degli interventi strutturali previsti	
	12.5.2.(1-2).2	Elaborati grafici (Struttu	irali)	
	12.5.2.(1-2).3			
	12.5.2.(1-2).4	•	trooti il ovoquetto ovahitattorica a la Dalasi	
	•	=	tranti il progetto architettonico e la Relazi	
	Edilizio.	nesta), si fililanua a qua	nto già allegato al presente Titolo Abilita	LIVO
12.6		itorizzaziono ciemica lint	erventi "rilevanti") ai sensi dell'articolo 8 c	dolla
12.0			no gli estremi della relativa autorizzazione:	iciia
	Numero progetto	Numero protocollo	Data protocollo	
12.7 🔘	riguarda opere che rientrano	nell'ambito di applicazi	ione dell'articolo 42 del Decreto legisla	tivo
	31/03/2023, n. 36 (Codice dei co			
		·	tati depositati presso l'Archivio Informa	tico
	Nazionale delle Op	ere Pubbliche (AINOP) de	el Ministero delle infrastrutture e dei trasp	orti
	con			
	Numero protocollo		Data protocollo	
		iche (AINOP) del Ministe	positati presso l'Archivio Informatico Nazio ero delle infrastrutture e dei trasporti pi	
	dell'illizio del lavolt			

13) Qualità ambientale dei terreni che, in relazione alla qualità ambientale dei terreni 13.1 O l'intervento non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento 13.2 O a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, il terreno non necessita di bonifica, pertanto 13.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni 13.3 O l'area è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articoli 248, comma 2 e 242-bis, comma 4 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) Ente di riferimento 14) Opere di urbanizzazione primaria che l'area/immobile oggetto di intervento 14.1 O è dotata delle opere di urbanizzazione primaria 14.2 O non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria 14.2.1 O la loro attuazione è prevista da parte del Comune nel corso del prossimo triennio 14.2.2 la loro attuazione è contenuta nella convenzione stipulata in data **14.2.3** • le stesse non sono necessarie per l'intervento 15) Scarichi idrici che l'intervento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto **15.1** O non necessita di autorizzazione allo scarico 15.2 O necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta/ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA) (solo nel caso di presentazione allo sportello unico per le attività produttive – SUAP) **15.3** O necessita di autorizzazione 15.3.1 allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 15.3.1.1 O si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione **15.3.1.2** O la relativa autorizzazione è stata ottenuta con Protocollo Data 15.3.2 🔲 allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e pertanto 15.3.2.1 O si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione 15.3.2.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con Protocollo 15.3.3 all'allaccio in pubblica fognatura ai sensi della corrispondente normativa regionale e pertanto 15.3.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione 15.3.3.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con Protocollo

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE

16) Compatibili	ità con Piani di Ba	cino/Distretto			
		_	ologico) e	ai Piani di Distre	etto, redatti dalle Autorità di
_	to, l'area oggetto o			S	,
16.1		ee perimetrate dagli stessi, o		•	
16.2 🔾	ricade in area posseguito indicate:		ni e l'inte	rvento rientra tra c	quelli consentiti dalle norme di
		enominazione ed eventuali specifici	codici per	Norma tecniche di attuaz	ione (riportare il riferimento alle NTA)
	e si configura:				
	16.2.1	eseguibile senza alcuna au			•
	16.2.2	-		•	ecuzione di verifica tecnica di
		compatibilità (allegata per		•	
	16.2.3	eseguibile ai sensi dell'aut		e/parere favorevole	
		Protocollo	Data		Ente di riferimento
	_				
	16.2.4	eseguibile previa autorizza	azione/pa	rere, si allega la dod	cumentazione necessaria ai fini
		del rilascio (opzione ammi:	ssibile sol	o in caso di SCIA Coi	ndizionata)
16.2 🔾	16.2 O altro (specificare)				
17) Assetto idr	ogeologico ai sens	si della Legge regionale 30/	/11/2023	, n. 19 e della Delib	perazione della Giunta regionale
27/01/2014 n.	53 (verifica invari	ianza idraulica)			_
che con riferir	mento ai contenut	ti dalla Daliharaziona dalla (Giunta roc	rionale 27/01/201/	4 n. 53, per quanto riguarda la
		(Titolo III del documento tecr	-	=	+ II. 33, per quanto figuarda la
17.1 O		mbito di applicazione delle d			
17.1		to di applicazione delle dispo	•	• •	o rolativo vorificho
17.3	altro	to di applicazione delle dispo	σιζιστιι αργ	orovate si allegario i	e relative verniche
17.5	Specificare				
_					
18) Tutela del v	verde				
che l'intervent	o ai sensi della Leg	ge regionale 23/02/2005, n	. 6:		
18.1	non comporta l'a	abbattimento e/o il dannegg	iamento d	i essenze arboree p	rotette
18.2	comporta l'abb	oattimento e/o il danne	ggiamento	o di essenze ar	boree protette e necessita
	dell'autorizzazio	ne di cui all'articolo 21 e per	tanto		
	18.2.1	allega la documentazio	ne neces	saria per il rilasc	io dell'autorizzazione ai sensi
		dell'articolo 21 della Leg	ge region	ale 23/02/2005, n.	6
19) Realizzazio	ne di edifici in are	e agricole			
che l'intervent	0:				
19.1 🔾	non rientra nell'a	ambito delle disposizioni di c	ui all'artic	olo 13 della Legge r	egionale 08/03/1990, n. 13
19.2 🔘		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			_
	rientra nell'ambito delle disposizioni di cui all'articolo 13 della Legge regionale 08/03/1990, n. 13 19.2.1				

20) Bene sotto	posto ad	autorizzazione	paesaggistica
----------------	----------	----------------	---------------

20, Belle Sottop	osto da dato	intrationic pac.	2488134144			
		a Parte III del D n zona sottopos	ecreto legislativo 22/01/20 sta a tutela	04, n. 42		
20.2 🔾	ricade in zor edifici ovve 22/01/2004	na tutelata, ma ro non sono	le opere non comportano a soggetti ad autorizzazion ecreto del Presidente della F	e ai sensi dell'a	rticolo 149, Decreto leg	gislativo
20.3 🔾	_	è assoggettat lieve entità, 13/02/2017,	si allega relazione pao necessaria ai fini del rilasc	icato di autorizzaz dal Decreto do esaggistica semp io dell'autorizzazi	zione paesaggistica, in qu el Presidente della Rep olificata e la documen ione paesaggistica sempli	uanto di oubblica otazione
	20.3.2	è assoggettat	to al procedimento ordinario	di autorizzazione	paesaggistica, e	
		20.3.2.1	si allega la relazione paesa	aggistica e la docu	ımentazione necessaria a	i fini del
			rilascio dell'autorizzazione	e paesaggistica		
		20.3.2.2	l'autorizzazione paesaggis	stica è stata rilasc	iata con	
			Protocollo		Data	
	20.3.3	all'articolo 36 allega docume documentazio	to al procedimento di acce 5-bis del Decreto del Presi entazione necessaria ai fini one allegata - articolo 36- 5/06/2001, n. 380)	dente della Repu del rilascio del pa	ibblica 06/06/2001, n. 3 rere vincolante (vedi quad	80 e si ro della
21) Bene sottop	oosto ad auto	rizzazione/atto	o di assenso della Soprinte	ndenza archeolog	rica/storico culturale	
che l'immobile 21.1	00	vori, ai sensi de oosto a tutela	ella parte II, Titolo I, capo I, d	el Decreto legisla	tivo 22/01/2004, n. 42	
21.2	è sottoposto	o a tutela				
	21.2.1	si allega la d'assenso	documentazione necessar	ia ai fini del ril	ascio della autorizzazioi	ne/atto
	21.2.2	l'autorizzazioi	ne/atto d'assenso è stato ri	lasciato con		
		Protocollo			Data	
22) Bene in area	a naturale pro	ntetta				
	•		della Legge 00/12/1001	n 20/ /l anna au	- dua	م طمالم
			della Legge 06/12/1991,		auro sulle aree protette)	e della
22.1 O		n area tutelata	regionale 28/04/1994, n. 1	ار		
22.1			le opere non comportano a	alterazione dei luo	nghi o dell'aspetto esterio	re degli
22:2	edifici	.a tutciata, iila	te opere non comportano e	arcerazione dei luo	bom o dem aspetto esterio	ic ucgii
22.3 🔾	ricade in are	a tutelata, è so	ttoposto alle relative dispos	sizioni		
	22.3.1 🔾	_	cumentazione necessaria ai	fini del rilascio de	el parere/nulla osta	
	22.3.2	il parere/nulla	a osta è stato rilasciato con			
		Protocollo			Data	

Bene sottoposto a vincolo idrogeologico	TOTLLA LCOLOG	ICA		
che, ai fini del wincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento 23.1 \				
23.1	23) Bene sotto	oosto a vincol	o idrogeologico	
23.2	che, ai fini del v	incolo idroge	ologico, l'area oggetto di intervento	
comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto legislativo 30/12/1923, n. 3267 23.3		non ricade i	n area tutelata	
23.3	23.2	è sottopost	o a tutela, e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza a	utorizzazione di cui all'articolo 61,
Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto legislativo 30/12/1923, n. 3267 23.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione 23.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con Protoscolio Data		comma 5 de	el Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto	legislativo 30/12/1923, n. 3267
23.3.1 Si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione Protocollo Protocollo Protocollo Protocollo Data	23.3	è sottopost	o a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione d	i cui all'articolo 61, comma 5 del
Protocollo Data		Decreto legi	slativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto legislativo 30	0/12/1923, n. 3267
Protocollo Data		23.3.1	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio d	lell'autorizzazione
24) Bene sottoposto a vincolo idraulico che, al fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento 24.1		23.3.2	l'autorizzazione è stata rilasciata con	
che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento 24.1			Protocollo	Data
che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento 24.1				
che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento 24.1				
che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento 24.1	24) Rene sottoi	nosto a vincol	o idraulico	
24.1 onn è sottoposta a tutela 24.2 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523 24.2.1 osi allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione 24.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con Protocollo Data				
è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523 24.2.1	_			
Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523 24.2.1	_			
24.2.1 Si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione 24.2.2 Protocollo Protocollo Protocollo Data 25) Zona di conservazione "Natura 2000" Che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120, Deliberazione della Giunta regionale 09/02/2010, n. 220 e della Deliberazione della Giunta regionale 26/01/2015, n. 23) l'intervento 25.1	24.2	•		
Protocollo Data		_		
Protocollo Protocollo Data 25) Zona di conservazione "Natura 2000" Che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120, Deliberazione della Giunta regionale 09/02/2010, n. 220 e della Deliberazione della Giunta regionale 26/01/2015, n. 23) l'intervento 25.1		_		ell'autorizzazione
25) Zona di conservazione "Natura 2000" Che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120, Deliberazione della Giunta regionale 09/02/2010, n. 220 e della Deliberazione della Giunta regionale 26/01/2015, n. 23) l'intervento 25.1		24.2.2	l'autorizzazione è stata rilasciata con	
che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120, Deliberazione della Giunta regionale 09/02/2010, n. 220 e della Deliberazione della Giunta regionale 26/01/2015, n. 23) l'intervento 25.1			Protocollo	Data
che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120, Deliberazione della Giunta regionale 09/02/2010, n. 220 e della Deliberazione della Giunta regionale 26/01/2015, n. 23) l'intervento 25.1				
Repubblica 08/09/1997, n. 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120, Deliberazione della Giunta regionale 09/02/2010, n. 220 e della Deliberazione della Giunta regionale 26/01/2015, n. 23) l'intervento 25.1	25) Zona di con	servazione "I	latura 2000"	
26) Fascia di rispetto cimiteriale che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265) 26.1	Repubblica 08/0 regionale 09/0 25.1	709/1997, n. 3 2/2010, n. 22 non è sogge è soggetto a 25.2.1	357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, 0 e della Deliberazione della Giunta regionale 26/01/2015, etto a Valutazione d'incidenza (VINCA) a Valutazione d'incidenza (VINCA) si allega la documentazione necessaria all'approvazione d	n. 120, Deliberazione della Giunta n. 23) l'intervento
che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265) 26.1			Protocollo	Data
che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265) 26.1				
che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265) 26.1				
26.1 C l'intervento non ricade nella fascia di rispetto 26.2 C l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito 26.3 C l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito 26.2.1 Si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga				
 26.2 O l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito 26.3 O l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito 26.2.1 O si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga 	26) Fascia di ris	spetto cimite	iale	
 26.2 O l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito 26.3 O l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito 26.2.1 O si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga 		•		34, n. 1265)
26.3 O l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito 26.2.1 O si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga	che in merito a	lla fascia di ris	spetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/19	34, n. 1265)
26.2.1 osi allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga	che in merito a	lla fascia di ris l'intervento	spetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/19. non ricade nella fascia di rispetto	34, n. 1265)
	che in merito a 26.1	lla fascia di ris l'intervento l'intervento	spetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/19 non ricade nella fascia di rispetto ricade nella fascia di rispetto ed è consentito	34, n. 1265)
	che in merito a 26.1	lla fascia di ris l'intervento l'intervento l'intervento	spetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/19. non ricade nella fascia di rispetto ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito	

Data

Protocollo

27) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito a 09/05/2001):	ille attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale	<u> </u>
27.1	nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante	
27.2	nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata	l
	nella pianificazione comunale	
	27.2.1 O l'intervento non ricade nell'area di danno	
	27.2.2 O l'intervento ricade in area di danno	
	_	ı
	27.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal	
	comitato tecnico regionale	
27.3	nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è	į
	individuata nella pianificazione comunale	
	27.3.1 \square si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico	1
	regionale	
	regionale	
28) Altri vincoli	regionale di tutela ecologica	
	di tutela ecologica obile oggetto di intervento:	
che l'area/imm	di tutela ecologica obile oggetto di intervento: non è soggetta ad altri vincoli di tutela ecologica	
che l'area/imm	di tutela ecologica obile oggetto di intervento: non è soggetta ad altri vincoli di tutela ecologica risulta assoggettata ai seguenti vincoli	
che l'area/imm	di tutela ecologica obile oggetto di intervento: non è soggetta ad altri vincoli di tutela ecologica risulta assoggettata ai seguenti vincoli 28.2.1 fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei	
che l'area/imm	di tutela ecologica obile oggetto di intervento: non è soggetta ad altri vincoli di tutela ecologica risulta assoggettata ai seguenti vincoli 28.2.1 fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)	
che l'area/imm	di tutela ecologica obile oggetto di intervento: non è soggetta ad altri vincoli di tutela ecologica risulta assoggettata ai seguenti vincoli 28.2.1 fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977) 28.2.2 fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, commi 1 e 6, del Decreto	
che l'area/imm	di tutela ecologica obile oggetto di intervento: non è soggetta ad altri vincoli di tutela ecologica risulta assoggettata ai seguenti vincoli 28.2.1 fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977) 28.2.2 fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, commi 1 e 6, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)	
che l'area/imm	di tutela ecologica obile oggetto di intervento: non è soggetta ad altri vincoli di tutela ecologica risulta assoggettata ai seguenti vincoli 28.2.1 fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977) 28.2.2 fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, commi 1 e 6, del Decreto	

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

abilitato

28.2.3

si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

28.2.4 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

29) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

	9		a do dei suolo e i efficienza tecinca delle illifasti dictare		
	obile oggetto di				
29.1	non è soggetta ad altri vincoli di tutela funzionale				
29.2	risulta assogg	etta	ta ai seguenti vincoli:		
	29.2.1		stradale (Decreto ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della		
			Repubblica 16/12/1992, n. 495)		
	29.2.2		ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)		
	29.2.3		elettrodotto (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003)		
	29.2.4		gasdotto (Decreto ministeriale 24/11/1984)		
	29.2.5		militare (Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)		
	29.2.6		aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della navigazione,		
			specifiche tecniche ENAC)		
	29.2.7		altro vincolo di tutela funzionale (specificare)		
			Altro vincolo di tutela funzionale		
	In caso di area	ı/imı	mobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli		
	29.2.(1-8).1		si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi		
			vincoli abilitato		
	29.2.(1-8).2		si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso		
NOTE:					
Note					

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articolo 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che il permesso di costruire non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE						
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO			
✓	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatori			
✓	relazione tecnica illustrativa	-	sempre obbligatori			
✓	stralcio di mappa catastale	-	sempre obbligatori			
✓	stralcio strumento urbanistico	-	sempre obbligatori			
<u> </u>	documentazione fotografica	-	sempre obbligatori			
	relazione geologica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica			
	relazione geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica			
	elaborati rappresentativi delle tolleranze	1-ter)	se l'immobile oggetto dell'intervento presenta delle tolleranze esecutive. Gli elaborati dovranno rappresentare le tolleranza e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge			
	elaborati richiesti per la sanatoria (stato legittimo, stato di fatto e comparativi)	1-quater)	in caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria. Gli elaborati dovranno rappresentare le difformità da sanare e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge fornendo anche la rappresentazione grafica dello stato legittimo e dello stato di fatto e comparativi			
	documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo	1-quater)	in caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria per dimostrare la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo			
	documentazione relativa alla proposta di interventi necessari relativi alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate	1-quater)	nel caso in cui il rilascio del permesso di costruire in sanatoria sia condizionato dallo Sportello unico alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 36-bis, comma 2			
✓	autocertificazione relativa alla compatibilità con la strumentazione urbanistica	3)	sempre obbligatorio			
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi per edifici aperti al pubblico	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	progetto degli impianti	5)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37			
	relazione tecnica sui consumi energetici	6)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28			
	certificato acustico rilasciato da tecnico competente in acustica ambientale	7)	se l'intervento rientra nell'applicazione dell'articolo 20, comma 2 della Legge regionale 14/11/2001, n. 28			

	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione all'abbattimento	18)	se l'intervento comporta l'abbattimento di essenze ai sensi dell'articolo 21 della Legge regionale 23/02/2005, n. 6
	relazione agronomica	19)	se l'intervento rientra nell'ambito delle disposizioni di cui all'articolo 13 della Legge regionale 08/03/1990, n. 13
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	24)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	25)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
	altro (specificare)	-	
ULTERIORE DO	CUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALA	ZIONI, COMUNIC	AZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
	documentazione di impatto acustico	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
	valutazione previsionale di clima acustico	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447
	dichiarazione sostitutiva	7)	se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	10)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
	denuncia dei lavori	12)	se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, per le 4 zone sismiche
	denuncia/autorizzazione dei lavori in zona sismica	12)	se l'intervento è rilevante o di minore rilevanza, prevede opere da denunciare ai sensi degli articoli 93, 94 e 94-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e della Legge regionale 04/01/2018, n. 1 e ss.mm.ii. La documentazione prevista è riportata nell'allegato 2 della DGR 975/2021 (linee guida) e ss.mm.ii. Tali documenti sono caricati nella piattaforma regionale. Al presente titolo abilitativo si allega solo la copia della denuncia dei lavori
	denuncia dei lavori per interventi privi di rilevanza	12)	se l'intervento è privo di rilevanza, la documentazione prevista è riportata nell'allegato 2 della DGR 975/2021 (linee guida) e ss.mm.ii. Tali documenti sono allegati al presente titolo abilitativo

RICHIESTA DI	RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)						
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO				
	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380				
	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151				
	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	9)	se le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)				
	documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227				
	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio				
	relazione tecnica descrittiva delle soluzioni alternative e compensative previste in relazione al numero degli occupanti previsti nell'alloggio	11)					
	VIN	COLI					
	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	20)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)				
	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	20)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica				
	documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante	20)	se si tratta di richiesta di permesso di costruire in sanatoria e l'intervento eseguito in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica è assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380				
	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	21)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42				
	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	22)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394				
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	23)	se l'area è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152				
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	24)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523				
	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	25)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"				
	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	26)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265				

documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	27)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	28)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	29)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)

Luogo	Data	il progettista